

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA
DI CUI ALL'ART.19 DELLA LEGGE 328/00
PER IL PERIODO DI TRANSIZIONE DAL PIANO DI ZONA 2006/2008 A QUELLO 2009/2011**

FRA

IL COMUNE DI CASTELSEPRIO
IL COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA
IL COMUNE DI GORNATE OLONA
IL COMUNE DI LONATE CEPPINO
IL COMUNE DI TRADATE
IL COMUNE DI VEDANO OLONA
IL COMUNE DI VENEGONO INFERIORE
IL COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE

PREMESSA

Poiché l'art. 34, comma 3 del D. Lgs. 267 del 18.8.2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – prevede che l'ente promotore prenda iniziative per esplorare la disponibilità di tutti i soggetti interessati, il Sindaco di Tradate nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale di Tradate per conto ed in nome della stessa ha assunto le iniziative atte a definire la gestione dei servizi associati per il periodo 01.01.2009 al 31.03.2009 in attesa della elaborazione ed approvazione del piano di zona per il periodo 2009/2011.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del distretto di Tradate, nonché Sindaco del Comune di Tradate, provvede all'approvazione del presente accordo di programma previa acquisizione degli atti, di tutti gli otto Comuni dell'ambito distrettuale, con cui individuano il Comune di Tradate quale ente gestore dei servizi previsti nel piano di zona 2006/2008 e che continuano nei primi tre mesi dell'anno 2009.

Richiamato l'accordo di programma stipulato in data 01/04/2006 per la gestione del piano di zona 2006/2008 e avente validità fino al 31.12.2008.

Richiamato il verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 07.11.2008, che cita nel punto all'ordine del giorno: servizi associati periodo 2009/2011 (tutela minori, nil, ufficio di piano, centro adozioni della ASL).

La Regione Lombardia prevede che l'elaborazione del nuovo piano di zona debba avvenire entro il 31 Marzo 2009 ed in attesa della nuova programmazione è necessario definire la modalità di prosecuzione dei servizi gestiti dall'Ufficio di Piano, per conto di tutti i Comuni del Distretto.

ACCORDO PARTE PRIMA - INTRODUZIONE

Art. 1 – Finalità dell'Accordo di Programma

1. La Regione Lombardia:

- Con deliberazione della Giunta del 23.11.2001 n. 7/7 069 ha definito gli ambiti territoriali nei quali i Comuni devono associarsi per la programmazione e la gestione dei servizi sociali ed assistenziali;
- Con la L.R. n. 3/2008 ha definito che l'approvazione dei nuovi piani di zona deve avvenire entro il 31.03.2009;

- Ha definito l'ufficio di piano come struttura tecnico-amministrativa in grado di assicurare il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del piano di zona.
2. Il Comune di Tradate, in qualità di ente capo fila, gestisce per conto dei comuni dell'ambito territoriale la programmazione prevista nel piano di zona 2006/2008 che comprende i seguenti servizi garantiti in forma associata:
- Tutela minori,
 - Nucleo inserimento lavorativo,
 - Ufficio di piano,
 - Interventi previsti nel piano di zona 2006/2008 ed ancora in vigore
3. I comuni del distretto conferiscono a Comune di Tradate la gestione dei servizi svolti in forma associata in modo da evitare interruzioni e disservizi per le persone.
L'Assemblea dei Sindaci, rispetto ai singoli servizi, dispone quanto segue:

Ufficio di Piano:

prosecuzione con le modalità già in vigore fino al 31.03.2009;

Nucleo inserimento lavorativo:

La gestione tecnica ed operativa da affidare tramite esternalizzazione per la durata dal mese di Gennaio 2009 fino al 31.12.2011

Tutela minori:

La gestione tecnica ed operativa, è stata affidata, tramite appalto concorso, al Consorzio di Cooperative UNISON di Gallarate, fino al 30.06.2009.

Art. 2 – Enti interessati all'Accordo di Programma

Sono interessati all'Accordo di Programma tutti i Comuni dell'ambito territoriale del distretto di Tradate.

Art. 3 – Criteri generali

Il regime dell'Accordo di Programma si basa sul consolidamento e sull'innovazione di stretti rapporti tra i Comuni dell'ambito territoriale identificato dalla Regione Lombardia nel distretto di Tradate per la realizzazione di quanto contenuto nel piano di zona 2006/2008 e della gestione dei servizi associati approvati dall'Assemblea dei Sindaci quali il servizio tutela minori ed il nucleo inserimenti lavorativi.

ACCORDO PARTE SECONDA – CONTENUTO DELL'ACCORDO

Art. 4 – Impegni degli enti firmatari

L'attuazione del contenuto dell'Accordo di Programma avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti i quali svolgono i compiti loro affidati dall'Accordo stesso, ciascun ente partecipante all'Accordo individua le risorse da impegnare per la sua realizzazione e pertanto:

- I Comuni si impegnano con oneri a carico degli stessi, e con titolarità propria, così come definito nel piano di zona a:
 1. Garantire nei propri comuni il servizio sociale professionale;
 2. Finanziare i servizi associati secondo i preventivi allegati al presente accordo.
- Il Comune di Tradate si impegna a gestire i servizi associati e l'ufficio di piano secondo le modalità indicate nel successivo art. 6

Art. 5 – Modalità operative e collegio di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma è affidata ad un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Lonate Ceppino, ed è composta da n° 2 Assessori ai Servizi Sociali appartenenti ai Comuni del Distretto:

- Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Gornate Olona;
- Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Castiglione Olona.

Il Collegio si riunirà solo in caso di necessità.

Art. 6 – Forme di gestione associata

La presente programmazione oltre a riconfermare la gestione associata in capo al Comune di Tradate si pone come obiettivo la realizzazione in maniera associata dei servizi e delle attività inerenti l'attuazione del piano di zona 2006/2008 in prosecuzione fino al 31.03.2009 unita alla gestione associata della rete di produzione dei servizi.

I servizi di cui viene prevista la gestione associata nel momento della approvazione del piano di zona sono:

- L'ufficio di piano gestito principalmente in forma diretta;
- Il servizio tutela minori, esternalizzato per la gestione tecnica ed operativa, mediante procedura di appalto-concorso;
- Il nucleo inserimento lavorativo, esternalizzato per la gestione tecnica ed operativa, mediante procedura di appalto-concorso;
- Il centro adozioni la cui gestione è delegata all'ASL di Varese

Il Distretto gestirà in forma associata anche tutti gli interventi e/o servizi che non sono precedentemente elencati, ma che la Regione Lombardia potrà attribuire direttamente all'ambito distrettuale.

Art. 7 – Funzioni e Responsabilità del Comune di Tradate in qualità di ente capo fila

I Comuni riconfermano il Comune di Tradate per il periodo di transizione al nuovo piano di zona, quale ente gestore del piano di zona. Tale scelta è supportata dall'esperienza maturata dallo stesso in campo sociale, in questi anni di realizzazione del piano di zona, e dal fatto che ha una struttura organizzativa idonea a far fronte alla realizzazione del nuovo piano di zona.

Il mandato che viene attribuito al distretto, al cui interno opera l'ufficio di piano, è il seguente:

- Gestisce in modo autonomo i servizi attribuiti dall'Assemblea dei Sindaci, nel rispetto degli obiettivi, dei principi, delle modalità di gestione e delle risorse economiche indicate dalla stessa assemblea,
- Garantisce una organizzazione a rete dei servizi che gestisce anche tramite esternalizzazione,
- Svolge un ruolo di governante come processo da seguire nella progettazione di servizi ed interventi;
- Adempie a quanto richiesto dalla Regione Lombardia in merito al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi del piano di zona e dei servizi sociali;
- Attua le indicazioni che vengono fornite in campo sociale dalla Regione Lombardia, dalla ASL della Provincia di Varese e da altri enti sovra-distrettuali;
- Risponde all'Assemblea dei Sindaci ogni qual volta viene richiesto, sull'efficace ed efficiente funzionamento dei servizi ed interventi che ha affidato;
- Garantisce la programmazione del nuovo piano di zona

Art. 8 – Struttura organizzativa

L'Assemblea dei Sindaci

E' l'organismo di rappresentanza politica del Piano di Zona e viene costituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 31/1997 e della D.G.R. VI/41788 del 5 Marzo 1999 "Direttive per il funzionamento e organizzazione dell'Assemblea distrettuale dei Sindaci". Secondo tali normative le decisioni politiche relative alla definizione, attuazione e valutazione dei risultati conseguiti nel Piano di Zona sono assunte a maggioranza dei voti dei Sindaci presenti e votanti.

Su invito del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci può partecipare alle riunioni il responsabile dell'ufficio di piano con il compito di fornire un supporto tecnico per le decisioni da prendere e per informare sulle diverse modalità percorribili per la gestione dei servizi.

I compiti principali dell'Assemblea dei Sindaci sono:

- Individua e sceglie le priorità e gli obiettivi delle politiche locali;
- Delibera in merito all'allocazione delle risorse FNPS, Fondo Sociale Regionale e quote di risorse autonome conferite per la gestione associata dell'attuazione degli obiettivi previsti dal piano di zona;
- Approva il piano di zona;
- Effettua governo politico del processo di attuazione del piano di zona;
- Nomina il responsabile dell'ufficio di piano.

Le decisioni prese dall'Assemblea dei Sindaci devono essere considerate indicazioni vincolanti ed in caso di necessità devono essere ratificate con atti del Comune capo fila.

Il tavolo degli assessori ai servizi sociali

Viene istituito dall'Assemblea dei Sindaci con il compito di garantire nella fase programmatica e di gestione del piano di zona il collegamento con i diversi livelli coinvolti nella programmazione e con i vari attori delle politiche sociali.

E' costituito dagli assessori delegati ai servizi sociali degli 8 comuni del distretto.

Svolge un ruolo propositivo nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci.

Il tavolo ha il compito di:

- Nominare un proprio referente e un suo vice con il compito di convocare e coordinare il tavolo di lavoro
- Esaminare le proposte che devono essere portate in approvazione all'Assemblea dei Sindaci
- Si avvale del supporto dei tecnici dell'ufficio di piano e dei responsabili dei servizi sociali dei propri comuni
- Studiare ed elaborare proposte per la gestione dei servizi sociali territoriali
- Operare al fine di concertare con le rappresentanze sociali, il volontariato, l'ASL e gli altri enti una visione di insieme sulle scelte sociali, per definire risorse e priorità da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci
- Collaborare con le istituzioni del territorio per facilitare l'integrazione dei servizi sociali, sanitari e formativi/educativi
- Monitorare il processo

L'ufficio di piano

Competenze dell'ufficio di piano:

- Supporta i tavoli politici in tutte le fasi del processo programmatico
- Gestisce gli atti conseguenti all'approvazione del piano di zona
- È responsabile dell'attuazione degli indirizzi e delle scelte del livello politico
- Organizza e coordina le fasi del processo di attuazione del piano di zona

- Costruisce e governa la rete
- Ha funzioni di studio, elaborazione e istruttoria degli atti
- Coordina i tavoli tecnici

Modalità organizzative

L'ufficio di piano è organizzato nelle seguenti modalità:

- il responsabile ha il compito:
 - di coordinare e programmare tutte le attività dell'ufficio di piano;
 - di svolgere un ruolo di collegamento tra l'ufficio di piano e l'Assemblea dei Sindaci relazionando alla stessa in merito all'operato dell'ufficio di piano;
 - di monitorare periodicamente e verificare la realizzazione del piano di zona, i risultati raggiunti e le modalità di funzionamento delle singole attività;
- un assistente sociale consulente con compito:
 - di gestire tutte le procedure programmatiche relative all'attuazione del piano di zona.
 - di sostituire il coordinatore in caso di necessità
- i tecnici dei Servizi Sociali degli otto comunali, con un impegno orario settimanale in orario lavorativo del comune in proporzione alle ore di servizio (garantendo un minimo di 2 ad un massimo di 8 ore settimanali), deve svolgere le competenze indicate sopra. Ogni operatore concorre alla programmazione del nuovo piano di zona.
- il personale amministrativo per l'espletamento delle procedure amministrative e contabili

L'ufficio di piano garantisce anche una struttura amministrativa che consta di :

- ✓ Un ufficio con sede nel Palazzo Comunale dell'Ente capo Distretto, Tradate, con apertura di due volte la settimana.
- ✓ Una unità di personale amministrativo per 9 ore settimanali con compiti anche di segreteria.
- ✓ Funzionari del comune capodistretto a cui compete la responsabilità amministrativa degli atti svolti per conto dei Comuni del distretto

L'ufficio di piano, attraverso i tavoli tecnici, garantisce il coinvolgimento e la partecipazione ai processi istruttori della programmazione zonale dei diversi soggetti istituzionali e di terzo settore attivi sul territorio.

I tavoli del terzo settore

Sono intesi come luoghi dove il terzo settore può confrontarsi e sviluppare proposte e soluzioni da condividere nelle sedi istituzionali (politiche e tecniche).

Hanno la finalità di:

- Garantire la partecipazione ai diversi soggetti attivi nell'area stessa sul territorio
- Fornire un contributo per la costruzione della base conoscitiva
- Partecipare alla valutazione dei bisogni
- Garantisce sinergia tra gli interventi ed i servizi sociali realizzati dal terzo settore
- Configurarsi come occasione privilegiata per lo sviluppo di un processo di comunità

I tavoli sono coordinati dall'ufficio di piano.

In nessun caso la partecipazione al processo di programmazione potrà costituire titolo preferenziale per futuro affidamento di servizi.

PARTE TERZA – VALIDITA' DELL'ACCORDO

Art. 9 – Piano economico e copertura finanziaria

Il piano economico per la realizzazione del presente accordo di programma è stato elaborato sulla base delle indicazioni fornite dall'Assemblea dei Sindaci.

Alla copertura finanziaria si provvede con risorse economiche a disposizione da:

- Comuni del distretto di Tradate;
- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;
- Fondo Regionale per il sostegno dei servizi (ex circolare 4 della Regione Lombardia);
- Bandi di enti pubblici o privati.

Si allega quale parte integrante e sostanziale del presente accordo il piano finanziario con le quote a carico dei singoli comuni relative al periodo gennaio / marzo 2009.

Art. 10 – Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma è limitato a garantire la copertura dei servizi nella fase di transizione dal piano di zona 2006/2008 a quello 2009/2011. Ha validità da Gennaio al 31 Marzo 2009.

| ENTE | QUALIFICA | FIRMA |
|------------------------|-----------|-------|
| Comune di Castelseprio | SINDACO | |
| Comune di Castiglione | SINDACO | |
| Comune di Lonate | SINDACO | |
| Comune di Gornate | SINDACO | |
| Comune di Tradate | SINDACO | |
| Comune di Vedano | SINDACO | |
| Comune di Venegono | SINDACO | |
| Comune di Venegono | SINDACO | |

ALLEGATO ECONOMICO**SERVIZI ASSOCIATI ANNO 2009 - in attesa del nuovo PIANO DI ZONA**

| | Castelseprio | Castiglione | Gornate | Lonate | Tradate | Vedano | Venegono Inf. | Venegono Sup. | Totale |
|-----------------------------|--------------|-------------|---------|--------|---------|--------|---------------|---------------|--------|
| Totale Abitanti al 31/12/07 | 1.286 | 7.893 | 2.138 | 4.759 | 17.165 | 7.281 | 6.340 | 6.771 | 53.633 |

Servizio Tutela Minori - Contratto in vigore fino al 30/06/2009 - Costo del servizio a carico dei Comuni per tutto l'anno 2009

| | Castelseprio | Castiglione | Gornate | Lonate | Tradate | Vedano | Venegono Inf. | Venegono Sup. | Totale |
|---|--------------|-------------|----------|----------|-----------|----------|---------------|---------------|------------------|
| Costo servizio tutela minori per abitante | 1.592,60 | 9.774,77 | 2.647,72 | 5.893,59 | 21.257,31 | 9.016,86 | 7.851,55 | 8.385,27 | 66.419,67 |

Nucleo Inserimenti Lavorativi - Nuovo appalto dal 01/01/2009 al 31/12/2012 - Costo del servizio a carico dei Comuni per tutto l'anno 2009

| | Castelseprio | Castiglione | Gornate | Lonate | Tradate | Vedano | Venegono Inf. | Venegono Sup. | Totale |
|--|--------------|-------------|----------|----------|-----------|----------|---------------|---------------|------------------|
| Costo servizio inserimenti lavorativi per abitante | 1.213,58 | 7.448,55 | 2.017,61 | 4.491,02 | 16.198,50 | 6.871,01 | 5.983,00 | 6.389,73 | 50.613,00 |

Nota: eventuale riduzione a carico del F.S.R.

Servizio Adozioni - In delega all'Asl - Costo del servizio a carico dei Comuni per tutto l'anno 2009

| | Castelseprio | Castiglione | Gornate | Lonate | Tradate | Vedano | Venegono Inf. | Venegono Sup. | Totale |
|--------------------------------------|--------------|-------------|---------|----------|----------|----------|---------------|---------------|------------------|
| Costo servizio adozioni per abitante | 287,73 | 1.766,00 | 478,36 | 1.064,79 | 3.840,54 | 1.629,07 | 1.418,55 | 1.514,96 | 12.000,00 |

Ufficio di Piano - Rinnovo dal 01/01/2009 al 31/03/2009 - Quota a carico del F.N.P.S.

| Personale | Ore settimanali | Costo complessivo |
|--------------------|-----------------|----------------------|
| Coordinatore | 6,00 | 4.500,00 (con oneri) |
| Assistente Sociale | 3,00 | 1.700,00 (con oneri) |
| Amministrativo | 12,00 | 2.500,00 (con oneri) |
| Totale | | 8.700,00 |

